



Direzione Provinciale di Bari

Descrizione delle misure di prevenzione e sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine alla “fase due” dell'emergenza sanitaria da “Covid -19”

Il 4 maggio 2020 è entrato in vigore il D.P.C.M. del 26 aprile 2020 recante misure per il contenimento dell'emergenza sanitaria da “Covid -19” nella cosiddetta “fase due”, caratterizzata da una ripresa graduale delle attività lavorative.

Questa fase, che rappresenta un superamento della prima fase emergenziale, necessita di un approccio partecipato ed integrato con il coinvolgimento di tutte le figure della prevenzione aziendale che coadiuvano il datore di lavoro nella individuazione ed attuazione delle misure di sicurezza.

L'Agenzia ha stipulato a livello nazionale un accordo con le OO.SS. con cui sono state definite le misure di prevenzione e sicurezza secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. del 26 aprile 2020 al fine di assicurare la massima garanzia di sicurezza per i dipendenti.

Il punto 2) dell'Accordo prevede altresì che: “In ogni sede di contrattazione decentrata è avviata la contrattazione sulle misure concernenti la salute e la sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 7, comma 6, lettera k) del CCNL Funzioni Centrali in linea con le previsioni del presente accordo”.

Di seguito si indicano le misure di prevenzione e sicurezza individuate.

- 1) Come stabilito dall'art. 87, comma 1, del D.L. 18/2020, il lavoro agile continua ad essere la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa.
Nel periodo di emergenza la percentuale di personale che ha espletato nella D.P. la prestazione lavorativa in presenza si è attestata intorno al 10 %.
Fermo restando l'impegno a proseguire nell'opera di sensibilizzazione dell'utenza alla fruizione dei servizi telematici offerti dall'Agenzia e a contattare telefonicamente l'Ufficio (allo scopo sono stati resi pubblici i numeri telefonici a cui rispondono i colleghi, che lavorano in smart working, sulle diverse tipologie di informazioni ed assistenza richiesta), l'eventuale incremento a regime di attività lavorativa da espletarsi in presenza sarà valutato per i servizi di sportello e gli eventuali servizi ritenuti indifferibili, da rendere in presenza, assicurando in ogni caso il calmieramento necessario per il rispetto delle distanze di sicurezza;
- 2) gli accessi in ufficio per lo svolgimento di attività essenziali da svolgere in presenza, sia pure per poche ore, devono essere sempre preventivamente autorizzati dal Direttore provinciale o dal Capo Area Risorse, previo parere del superiore

gerarchico. L'autorizzazione viene rilasciata volta per volta o sulla base di un calendario di presenze adottato secondo criteri di rotazione e, comunque, tenendo conto della logistica e degli spazi in modo da ridurre al minimo il numero di presenze contemporanee negli ambienti. Sui servizi essenziali da rendere in presenza va evitata la contemporanea presenza nella stessa stanza di due o più persone, salvo che trattasi di ambienti particolarmente ampi ed arieggiati.

Da quanto si è avuto modo finora di constatare, le superfici degli ambienti di lavoro della D.P. di Bari risultano più che sufficienti a rispettare le distanze minime di sicurezza raccomandate, tant'è che all'attualità l'articolazione dell'orario di lavoro non determina problematiche di violazione dell'obbligo di distanziamento.

- 3) Viene promosso l'utilizzo del telefono, dei sistemi di videocanali e di posta elettronica o comunque di ogni iniziativa utile ad evitare il più possibile l'interazione fisica tra utenza esterna e dipendenti. Allo scopo sono state distribuite anche delle SIM telefoniche per poter effettuare lavorazioni di assistenza telefonica al contribuente.

Inoltre, sempre al fine di garantire il distanziamento, nei diversi uffici della D.P. che non svolgono ordinariamente il servizio di front-office si procede alla individuazione di apposite aree/locali destinate all'accoglienza degli utenti e in particolar modo allo svolgimento del contraddittorio sia nell'ambito dell'attività di controllo che di contenzioso, laddove non sia possibile ricorrere ad altre forme di comunicazione a distanza;

- 4) Non possono svolgere lavorazioni in presenza coloro che sono affetti dalle particolari patologie a rischio indicate dal Ministero della Salute (come ad esempio pazienti immunodepressi - persone con immunodeficienze congenite o secondarie - le persone trapiantate, le persone affette da malattie autoimmuni in trattamento con farmaci ad azione immuno-soppressiva, così come le persone con malattie oncologiche o oncoematologiche), né coloro che convivono con persone affette da tali patologie o con persone anziane ultraottantenni.

Pertanto, per i dipendenti che si trovano in una delle condizioni sopra riportate si stabilisce quanto segue:

a. I dipendenti affetti da particolari patologie a rischio si rivolgeranno direttamente e solo al Medico Competente che valuterà l'opportunità di rilasciare la relativa certificazione in base alla quale gli stessi saranno esonerati dallo svolgimento di attività in presenza;

b. I dipendenti che convivono con persone affette da patologie a rischio o con persone anziane ultraottantenni, autocertificheranno la situazione dei conviventi al Datore di Lavoro e non al Medico Competente, allegando la certificazione per legge prevista per attestarne lo stato di famiglia, unitamente alla certificazione del medico di famiglia che dichiara la sussistenza delle particolari patologie a rischio, come detto, indicate dal Ministero della Salute e saranno esonerati dallo svolgimento di attività in presenza;

- 5) Restano limitati gli spostamenti interni alla sede di lavoro che vanno comunque effettuati indossando mascherine chirurgiche fornite dall'Agenzia.

Sono sospese le attività di trasferta e viaggi di lavoro; le uniche eccezioni sono rappresentate dai sopralluoghi ritenuti indispensabili che dovranno essere autorizzati dal Datore di lavoro. In questi casi, su indicazione del Medico Competente, dovranno essere fornite ai dipendenti mascherine FFP2 e guanti in nitrile;

- 6) Il personale continuerà ad essere informato e sensibilizzato, sentiti gli organi competenti (Medico Competente, RSPP, RLS) circa le disposizioni delle Autorità e sulla necessità di adottare ogni precauzione volta ad evitare il contagio, con particolare riferimento all'esigenza di ridurre il più possibile le occasioni di contatto con gli altri colleghi, al mantenimento della distanza minima di sicurezza raccomandata (un metro e mezzo), all'uso delle mascherine, nonché alla frequente pulizia delle mani.

Il personale è già stato informato nella fase precedente, con divulgazione e affissione, del decalogo dell'Istituto Superiore della Sanità sui comportamenti da adottare per evitare il contagio.

Resta sempre buona norma non condividere attrezzature/strumenti con i colleghi (penne, matite, taglierine, forbici, scotch, ecc.);

- 7) L'uso dei locali comuni antistanti il bagno potrà avvenire solo nel caso in cui il bagno non sia già occupato da altra persona la quale, all'atto dell'utilizzo, avrà cura di chiudere dall'interno la porta di accesso ai predetti locali. Laddove non risultasse possibile la chiusura della porta, l'utilizzo del bagno sarà reso noto mediante "post it" adesivo affisso alla porta, da rimuovere all'uscita del servizio igienico.

- 8) L'utilizzo dell'ascensore, in quanto trattasi di cabina la cui areazione è ridotta, s'intende riservato prioritariamente a coloro che siano in situazione di handicap o altre fragilità. Sarebbe auspicabile, in questa fase, utilizzare le scale. E' fatto in ogni caso divieto di occupare l'ascensore a più di una persona per volta. L'attesa sul pianerottolo dovrà avvenire in modo tale che la distanza tra chi attende e chi fuoriesce dal vano ascensore sia pari alla distanza minima di sicurezza;

- 9) I distributori automatici posti nei F.O. saranno spenti; gli altri restano per il momento in funzione, in considerazione del numero estremamente ridotto di dipendenti presenti in ufficio (verranno posizionati in prossimità dei distributori dei dispenser igienizzante mani). Qualora dovesse ravvisarsene la necessità, in considerazione dell'aumento delle presenze in Ufficio, anche questi altri distributori saranno spenti se posizionati in punti che non garantiscono adeguata areazione dei locali;

- 10) Le riunioni devono avvenire con forme di collegamento da remoto e, se sono necessarie riunioni in presenza, le stesse possono avvenire solo se è possibile garantire un adeguato distanziamento, riducendo al minimo il numero dei partecipanti, fermo restando l'obbligo dei DPI e di un'adeguata pulizia/aereazione dei locali.

Allo scopo si ritiene che debbano essere utilizzate le sale riunioni, di ampia superficie, di cui è dotata la D.P.;

Sono sospese eventuali iniziative locali di formazione in aula;

11) Nei Front Office sono già state installate barriere protettive in plexiglass, tutti i dipendenti sono forniti di gel per la pulizia delle mani e salviette disinfettanti per le superfici. In alternativa alle salviette potranno essere utilizzati spruzzatori con soluzione alcolica. Sono, inoltre presenti, sia nei FO che nei punti di accesso agli uffici erogatori di gel per gli utenti. Gli stessi saranno opportunamente indicati con cartelli segnaletici che ne prescrivano l'utilizzo a chiunque acceda;

12) Chiunque (personale, fornitori, utenti) accede alle sedi della D.P. dovrà:

- indossare la mascherina chirurgica
- disinfettare le mani
- essere adeguatamente informato circa le disposizioni delle Autorità in materia di COVID-19. In particolare, le informazioni riguardano l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o di altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria; in presenza di detti sintomi, si informerà altresì dell'accettazione del fatto di non poter entrare in ufficio, come pure dell'obbligo di dichiarare tempestivamente, anche successivamente all'ingresso, il sopraggiungere di sintomi di pericolo (febbre, sintomi di influenza).

L'informativa evidenzierà anche l'obbligo di restare al proprio domicilio e di non poter entrare in ufficio qualora si provenga da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti;

13) Per quanto riguarda gli impianti di condizionamento, la sanificazione è prevista ordinariamente all'accensione e spegnimento degli impianti. il Medico Competente ne sconsiglia tuttavia l'accensione in quanto non sono del tutto noti gli effetti collegati alla aerosolizzazione delle particelle presenti negli ambienti, indipendentemente dalla frequenza, anche ravvicinata, della sanificazione. Tutto il personale dovrà sempre essere dotato di mascherine chirurgiche;

14) Viene garantita, attraverso un'integrazione al normale servizio di pulizia acquistato dalla Direzione Regionale, la sanificazione con prodotti a base di alcol > di 75° o a base di cloro:

- a) giornaliera degli spazi di Front office e di tutti i punti di contatto (pulsantiere, interruttori, ripiani, tastiere, pannelli in plexiglas)
- b) delle pulsantiere degli ascensori, delle maniglie delle porte, degli interruttori posti nei corridoi degli Uffici della D.P. secondo una periodicità adeguata stabilita in sede di accordo sindacale.
- c) degli ambienti e delle postazioni di lavoro secondo una periodicità adeguata stabilita in sede di accordo sindacale;

- 15) Fermo restando gli obblighi normativi del datore di lavoro in materia, si ribadisce che la sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. Decalogo) e vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
- 16) Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19, il medico competente collabora con il datore di lavoro e i RLS. Il medico competente segnala al datore di lavoro, nel rispetto delle norme sulla privacy, anche su richiesta dell'interessato, situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti. E' necessario che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.